

SALVARE L'ARISTON E' UN DOVERE MORALE E CIVILE

L'Ariston, cine-teatro perfettamente funzionante, potrebbe essere abbattuto per far posto ad un palazzo. La nostra città, che non ha e non avrà a lungo strutture alternative di pari livello per la cultura e lo spettacolo, non può permettersi di correre questo rischio.

Grazie agli appelli per la salvezza del cine-teatro rivolti da più parti della società giuliese, il Sindaco, saggiamente, ha proposto in Consiglio Comunale il rinvio del punto al fine di trovare un'alternativa alla demolizione. Credo che tutti i Giuliesi si augurino il buon esito di questo tentativo. Spero mi sia consentito, quindi, un contributo in tale direzione tramite un sommesso suggerimento agli amministratori ed un cortese invito ai proprietari:

1. Il Comune è proprietario di 60 mila metri quadrati di terreno nella Zona E2 dietro gli alberghi. Sono aree di grande pregio e di grande valore commerciale: potrebbe essere rintracciata lì la base di una proficua concertazione che faccia diventare comunale il cine-teatro Ariston in cambio del giusto corrispettivo di aree edificabili da concedere ai proprietari della struttura di Via Gorizia.
2. Nel 1994 la città di Giulianova, nella persona del suo Sindaco, che se ne prese la piena responsabilità civile e penale, evitò l'immediata chiusura del cinema Ariston all'inizio della stagione cinematografica e teatrale 94-95, consentendo di poter effettuare la messa a norma e la ristrutturazione durante la pausa estiva successiva. Sarebbe altrettanto giusto adesso che la proprietà concedesse lo stesso tempo e la stessa fiducia alla città per poter trovare un accordo che non penalizzi né le legittime aspirazioni dei proprietari, né le civili esigenze della comunità giuliese.

Il Sindaco, i Consiglieri Comunali ed i proprietari sanno che tutta la città si aspetta uno sbocco positivo delle trattative affinché Giulianova non sia degradata sotto il profilo culturale e sociale. Rivolgo, pertanto, un accorato appello affinché si studino, impiegando tutto il tempo necessario, le possibili soluzioni atte a mantenere in vita questo importante Sala giuliese della cultura e dello spettacolo.

Giulianova 17 ottobre 2007

Franco Arboretti